

NOTA TECNICA INVERNO 2015/2016

Quest' autunno estremamente anomalo restera' negli annali. Eravamo abituati a settimane intere di pioggia nei mesi di ottobre e novembre(l'anno scorso nei due mesi sono caduti quasi 700 mm di pioggia con esondazioni di laghi e fiumi) quest'anno dal 15 ottobre ad ora non si e' avuta alcuna pioggia significativa. Inoltre le temperature sono state ben al di sopra della media per tutto il periodo. E' vero che il bel tempo non stanca mai e si lavora sempre, speriamo pero' di non dover spalar neve quando i meli saranno in fiore! Chi non l'avesse ancora fatto, urge il trattamento a caduta foglie con un prodotto a base di RAME, usando il dosaggio invernale. Bagnare bene le piante dal colletto alla punta dei rami, il trattamento serve a devitalizzare le forme svernanti dei patogeni agenti di malattie come Batteriosi, Bolla, Corineo, Monilia, Nectria e cancri rameali. Vanno trattati tutti i fruttiferi tranne la vite.

Chi ha a disposizione del letame maturo o del buon compost (il suo utilizzo nel frutteto e nell'orto sta dando risultati strabilianti) può distribuirli su tutta la superficie intorno alle piante partendo da circa mezzo metro dal colletto fino ad 1 metro oltre la proiezione della chioma (per piante adulte).

Gennaio, se il terreno non è gelato, rappresenta il momento ideale per la manutenzione degli scoli: occorre spazzare i fossi, pulire i dreni, ripristinare tutti i drenaggi per favorire un ottimale sgrondo delle acque in eccesso.(che prima o poi arriveranno) Se il terreno non drena le radici non trovano ossigeno, marciscono e le piante muoiono!

Il terreno zuppo favorisce inoltre l'insediamento dell' Armillaria, temibile fungo radicale. Se avete notato in autunno la presenza dei classici "chiodini" nel frutteto, eliminate le piante malate togliendo ceppo e radici, disinfettate il terreno con Sali di rame e dopo il reimpianto trattate il terreno tutto intorno con una soluzione contenente Tricoderma, fungo antagonista dell' Armillaria che ha anche azione biostimolante sulle radici delle piante.

Attenzione alla presenza di arvicole e topi campagnoli che mangiano le radici dei fruttiferi, specialmente peri e meli. Intervenire con esche specifiche, fumiganti, e mantenere sarchiato il terreno intorno alle piante in modo da rompere le gallerie di passaggio. Dai primi di gennaio nelle belle giornate, si può iniziare la potatura. Potare prima nell'ordine: kiwi, meli, peri, viti, piccoli frutti, drupacee, olivi. Se avete poche piante e ritardate a febbraio la potatura riuscirete a "vedere" meglio la pianta (le formazioni fruttifere sono più evidenti più andiamo verso la primavera). L'albicocco va potato in estate dopo la raccolta per problemi di Batterosi. Se quest'anno avete avuto problemi di ticchiolatura su meli e peri, conviene raccogliere le foglie cadute a terra e bruciarle per eliminare le spore del fungo. L'inverno è anche il momento ideale per la manutenzione di tutte le attrezzature agricole, in modo che siano perfettamente funzionali e funzionanti al momento del loro utilizzo. Chi avesse problemi con gli ungulati (cervi, caprioli, daini, ecc.) ricordo che è disponibile presso la ditta Cugnasco di Montegrino il repellente TRICO che ha dato buoni risultati. Per l'olivo vedere i lavori consigliati nella nota d'autunno. Si può ancora fare il trattamento con l'antitrspirante. Proteggere soprattutto le piante giovani con TNT avvolto in più strati su tronco e chioma. Attenzione che la neve non rompa i rami. Nell'orto i lavori sono al minimo. Raccogliete prima dell'arrivo del forte freddo i finocchi, i cavolfiori e cicorie e verze autunnali che non resistono alle gelate.

Nelle lunghe serate invernali potete svagarvi facendovi un po' di cultura ortofrutticola, navigando nei seguenti siti: www.lacampagna.org, www.vivaiodellagovarese.it, www.cresoricerca.it, www.iasma.it, www.laimburg.it, www.beratungsring.org, www.fondazione.navarra.it, www.crpv.it, www.scuolamalva.it, www.ortomio.it, www.porcellanasementi.com Potrete trovare notizie interessanti

AUGURI DI BUONE FESTE e di un "fruttuoso" 2016 a tutti

Fabrizio Ballerio

